

Pestaggio, torna in carcere un ragazzo di san Fermo

Pubblicato: Lunedì 31 Luglio 2017



La Cassazione ha confermato la pena di 4 anni di carcere nei confronti di Francesco Pianta, 24 anni, ritenuto responsabile in concorso con altri di un grave episodio di violenza caduto a san fermo di Varese nel 2011.

Il giovane partecipò a un pestaggio nei confronti i due fratelli, in un garage del quartiere, in cui le vittime furono appese a un gancio e picchiare e anche abusate sessualmente. Pianta non era però accusato di violenza sessuale, va specificato, bensì di **estorsione, sequestro di persona e lesioni personali**.

Il provvedimento restrittivo è stato eseguito dai carabinieri di varese nei confronti del ventiquattrenne residente nella zona di San Fermo. Il giovane dovrà scontare la reclusione in carcere di oltre 3 anni. Il provvedimento del Tribunale di Varese costituisce l'esito di una vicenda penale che nel 2011 aveva coinvolto tre ragazzi, italiani ed all'epoca incensurati, arrestati dai carabinieri per aver picchiato due fratelli, loro coetanei, dopo averli appesi a un gancio, in una cantina, con l'intento di riavere 200 euro, il valore di un debito di droga.

Il ragazzo dopo aver scontato quindi un primo periodo in custodia cautelare in carcere e agli arresti domiciliari, è stato nuovamente accompagnato alla Casa Circondariale di Varese, per estinguere l'ulteriore periodo di detenzione.

Il giovane, difeso dall'avvocato Corrado Viazzo aveva una posizione processuale meno grave rispetto agli altri protagonisti della brutta vicenda. Il suo avvocato difensore sottolinea che collaborò alle

indagini e fece ritrovare anche alcuni indizi utili all'inchiesta.

Roberto Rotondo

roberto.rotondo@varesenews.it